



FORMAZIONE

Gestione del verde Gli studenti Erasmus nei parchi di Faenza

Il "Bucci" e il "Tondo" entrano nel programma
Sei ragazzi di Marsiglia in città per tre settimane

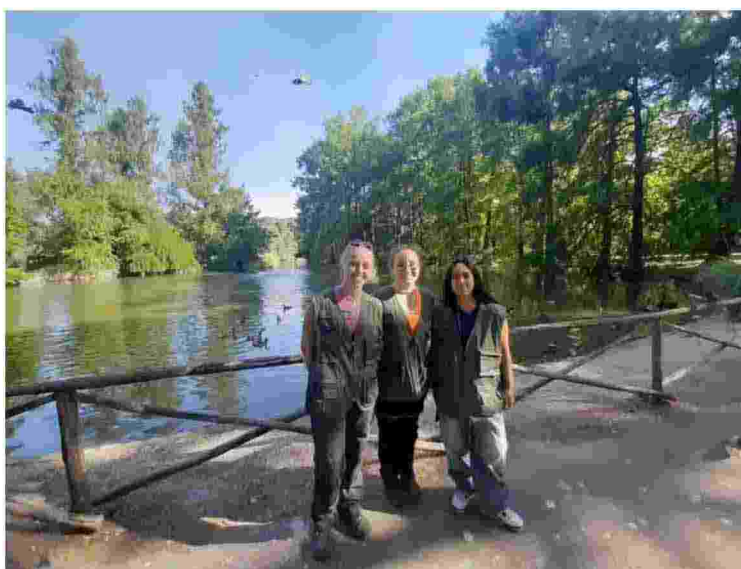
FAENZA

FRANCESCA DONATI

I parchi faentini Bucci e Tondo, sono entrati nel programma Erasmus +, quali ambienti degni di fornire una formazione scientifica a studenti di scuole superiori europee che ne fanno richiesta. Il servizio viene fornito dall'associazione "Piccola oasi Lilly e i vagabondi" attraverso i suoi esperti. Ebbene dall'inizio del 2024 sono due le scuole che hanno aderito: dalla Polonia nei mesi di gennaio e febbraio sono stati ospiti di Faenza gli studenti dell'Istituto veterinario di Breslavia e attualmente stanno svolgendo l'Erasmus sei ragazzi del Liceo scientifico dei Calanchi di Marsiglia. Il programma, della durata di tre settimane, si concluderà per questi ultimi il 4 luglio e prevede l'accompagnamento dei docenti, che si alternano ogni set-

timana. Le giornate di formazione si consumano in attività svolte nei parchi e riguardano nozioni sulla corretta gestione di un ambiente naturalistico, sugli animali che vi si trovano, sulle piante (botanica), sulla corretta manutenzione e sui requisiti necessari ad una fruibilità turistica. Alle lezioni pratiche sul posto si abbinano corsi teorici con interpreti messi a disposizione dall'Associazione gemellaggi. "Sono trentatre le nazioni che aderiscono ai programmi Erasmus + - riferisce il veterinario dei parchi Fabio Dall'Osso che segue gli studenti -: siamo orgogliosi di essere entrati in un tale circuito che rappresenta per noi e per Faenza una magnifica occasione di divulgazione del nostro patrimonio verde. Auspichiamo che anche altre scuole possano inviare i loro ragazzi a vivere questa esperienza che riteniamo altamente qualificante, perché

i parchi faentini sono un modello adeguato a fornire una preparazione nel settore". Il parco Bucci in particolare è un'isola ambientale immersa nella città che raccoglie numerose specie arboree, volatili acquatici e piccoli animali liberi e perfettamente inseriti in un habitat a loro congeniale, motivo di un richiamo turistico a cui guardare con attenzione. Infatti proprio il Parco Bucci è al primo posto tra le attrazioni faentine con flussi che superano quelli di musei e monumenti. Si distingue inoltre per pratiche e iniziative di carattere ecologico o culturale come l'installazione di "cassette nido", affisse agli alberi o in punti strategici, idonee ad ospitare la cova di varie specie di passeriformi, ma utilizzate anche da chirotteri e spesso da scoiattoli e ghiri per il letargo o la recente introduzione di cassette/biblioteca con libri a disposizione dei visitatori.



Gli studenti del progetto Erasmus nei parchi Faentini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125940